



ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE N.

500

DEL 14 LUGLIO 2017

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DELLE PATOLOGIE CHIRURGICHE

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 17 bis del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. l'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende Sanitarie.

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Dipartimento delle Patologie Chirurgiche in attuazione di quanto previsto dall'art. 22 dell'Atto Aziendale di questa ASL, approvato con deliberazione n. 429 del 12/11/2015, così come modificato con deliberazione n. 201 del 05/04/2017 e n. 292 del 12/5/2017.

L'Azienda ha adottato il modello dipartimentale allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione tra le funzioni che concorrono ad una specifica area di risultato, mediante un uso efficace ed efficiente delle risorse. Il dipartimento è quindi definito come aggregazione di strutture organizzative omologhe, omogenee, affini o complementari, che persegono comuni finalità e, pur conservando ciascuno la propria autonomia, sono tra loro interdipendenti

Art. 1 Composizione

Il Dipartimento delle Patologie Chirurgiche è struttura organizzativa dell'Azienda Sanitaria e, ai sensi dell'atto aziendale, è costituito dalle seguenti strutture:

E' composto dai Direttori delle seguenti strutture:

- S.O.C. Chirurgia Generale Domodossola
- S.O.S. Senologia
- S.O.C. Chirurgia Generale Verbania
- S.O.C. Ortopedia e Traumatologia Domodossola
- S.O.C. Ortopedia e Traumatologia Verbania
- S.O.C. Oculistica
- S.O.C. ORL
- S.O.C. Urologia
- S.O.C. Anestesia e Rianimazione
- S.O.S. Terapia Antalgica
- S.O.S.D. Endoscopia dell'apparato digerente
- S.O.S.D. Day-Surgery multidisciplinare

**REGIONE
PIEMONTE**

Finalità e compiti del Dipartimento

E' finalizzato allo svolgimento di attività destinate ad integrarsi e a coordinarsi (in relazione al conseguimento di specifici obiettivi strategici aziendali o interaziendali) per assicurare in modo ottimale la presa in carico dei bisogni del cittadino/utente. Assicura la continuità del tratto di processo di competenza. Tale modello è di norma adottato per la gestione delle attività cliniche erogate in forma di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali che si sviluppano a livello territoriale e ospedaliero.

Fermo restando le responsabilità clinico-professionali-organizzative di ciascuna struttura organizzativa sui singoli casi, il Dipartimento svolge funzioni di governo delle attività e dei processi di competenza ed è corresponsabile dei risultati complessivi ottenuti.

In particolare il Dipartimento, attraverso le proprie strutture:

- assicura l'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi da fornire all'utente presidiando la presa in carico del cittadino/utente, l'aspetto clinico, la flessibilità organizzativa dei servizi, l'accessibilità alle prestazioni, il corretto impiego delle tecnologiche, ricercando sempre la personalizzazione ed umanizzazione degli interventi;
- stimola le attività orientate al miglioramento continuo dei processi clinico-organizzativi-gestionali da definire rispetto alle attività e procedure di competenza;
- promuove la formazione permanente per le figure professionali operanti nel Dipartimento, in collaborazione con la struttura organizzativa aziendale Gestione Personale e Formazione, in conformità agli orientamenti strategici aziendali ed alla luce della evoluzione scientifica e tecnologica rilevata nell'area professionale di riferimento;
- favorisce l'innovazione in linea con le strategie aziendali;
- supporta la Direzione Aziendale nei processi di programmazione e sviluppo e concorre alla realizzazione degli obiettivi in essi contenuti;
- coordina il razionale utilizzo delle risorse assegnate alle strutture afferenti utilizzate nei processi ed attività proprie del dipartimento stesso;
- coordina i budget annuali proposti dai Direttori e dai Responsabili delle strutture Organizzative afferenti e definisce il budget di Dipartimento;
- partecipa con le Strutture Organizzative di afferenza alle fasi di negoziazione del budget di struttura;
- coordina l'utilizzo delle tecnologie necessarie allo svolgimento delle attività ricomprese nello stesso e ne promuove, quando possibile, l'utilizzo in comune con altri Dipartimenti;
- formula proposte per la predisposizione del Piano di rinnovamento ed aggiornamento del parco tecnologico;
- supporta il Responsabile della SOS Specialistica nell'organizzazione delle attività ambulatoriali favorendo l'ottimizzazione degli spazi fisici e l'accessibilità degli utenti;
- partecipa ai programmi aziendali di prevenzione.



Ai sensi della D.G.R. n. 42-1921 del 27/07/2015 gli obiettivi che si intendono perseguire a livello dipartimentale sono i seguenti:

- il coordinamento dell'attività di tutte le strutture che ne fanno parte e l'organizzazione dei servizi in rete;
- il coordinamento e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture;
- la gestione del budget legato agli obiettivi dipartimentali attribuiti;
- il monitoraggio sull'andamento dei risultati di budget;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione ed aggiornamento;
- il coordinamento, la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei dipartimenti.

Art. 3 Organismi istituzionali del Dipartimento

Sono organismi istituzionali del Dipartimento:

- il Direttore del Dipartimento
- il Comitato di Dipartimento

La Direzione del Dipartimento, di norma, ha sede presso la sede che il Direttore del Dipartimento andrà ad individuare.

Art. 4 Direttore del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento ha la diretta responsabilità di tutte le funzioni indicate nell'art. 2 del presente Regolamento.

Rappresenta il Dipartimento nei confronti di tutte le articolazioni organizzative aziendali e in particolare assicura i rapporti con le altre Direzioni di Dipartimento ed i Direttori di SOC.

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda tra i Direttori delle strutture complesse che fanno parte del Dipartimento nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento. L'incarico è disciplinato da specifico contratto, integrativo del contratto individuale, ha una durata di 3 anni, rinnovabile, e non compatibile con analogo incarico in altro Dipartimento o con incarichi di responsabilità a livello di Direzione centrale di Azienda, di Ospedale o di Distretto.

Il Direttore di Dipartimento mantiene la titolarità della struttura complessa cui è preposto.

Le funzioni svolte dal Direttore del Dipartimento sono aggiuntive rispetto a quelle di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa.

Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- predispone la relazione annuale consuntiva, analizzando e valutando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici e gestionali assegnati e ne riferisce al



Comitato di Dipartimento;

- prepara l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento;
- nomina il Vice-Direttore, che svolge le funzioni vicarie del Direttore stesso, tra i Direttori di struttura organizzativa complessa afferenti al Dipartimento sentito il Comitato;
- invita, in occasione di singole riunioni del Comitato di Dipartimento, altri operatori dell'Azienda in relazione ai temi trattati;
- invita, in occasione di singole riunioni del Comitato di Dipartimento, i Direttori dei Dipartimenti Interaziendali o loro delegati, in relazione ai temi trattati;
- può avvalersi della collaborazione di operatori scelti tra i dipendenti del Dipartimento o messi a disposizione dalle SOC Aziendali con particolare riguardo all'attività di segreteria.

Il Direttore di Dipartimento ai sensi della D.G.R. n. 42-1921 del 27/07/2015:

- a) è responsabile dei risultati complessivi del dipartimento;
- b) assicura il coordinamento fra le strutture organizzative che lo compongono;
- c) è responsabile del governo clinico e dell'innovazione;
- d) favorisce lo sviluppo di progetti trasversali alle diverse unità operative;
- e) valuta le performance delle strutture afferenti al dipartimento in relazione agli obiettivi di budget.

Art. 5 **Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale che supporta e collabora con il Direttore del Dipartimento per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente regolamento. Il Comitato di Dipartimento partecipa alla programmazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività dipartimentali, con particolare riferimento alla programmazione e verifica della qualità, attraverso il pieno coinvolgimento delle professioni sanitarie.

Il Comitato del Dipartimento delle Patologie Chirurgiche, ai sensi di quanto stabilito all'art. 22 dell'Atto Aziendale è composto dai Direttori/Responsabili delle seguenti strutture:

- S.O.C. Chirurgia Generale Domodossola
- S.O.C. Chirurgia Generale Verbania
- S.O.C. Ortopedia e Traumatologia Domodossola
- S.O.C. Ortopedia e Traumatologia Verbania
- S.O.C. Oculistica
- S.O.C. ORL
- S.O.C. Urologia
- S.O.C. Anestesia e Rianimazione
- S.O.S.D. Endoscopia dell'apparato digerente
- S.O.S.D. Day-Surgery multidisciplinare
- Referente dell'area tecnico professionale del Dipsa (nelle more dell'individuazione)



- del Referente: il Direttore SOC Di.P.Sa o suo delegato);

Sono invitati permanenti, senza diritto di voto:

- il Direttore S.O.C. Ostetricia-Ginecologia
- il Direttore Sanitario dei Presidi Ospedalieri di Domodossola e Verbania.

Il Comitato è presieduto dal Direttore del Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento il componente impossibilitato a partecipare alla riunione delegherà, in via ordinaria, il proprio sostituto annualmente individuato ai sensi dell'art. 18 c. 2 CCNL 08/06/2000 e s.m.i.; nel caso in cui, eccezionalmente, anche il sostituto fosse impossibilitato, il componente titolare potrà individuare un altro dirigente/collaboratore, sempre con formale delega.

Alle riunioni del Comitato, previo invito del Direttore del Dipartimento, possono partecipare senza diritto di voto anche i Direttori dei Dipartimenti Interaziendali, nonché altri operatori dell'Azienda, in relazione ai temi trattati.

L'eventuale partecipazione di soggetti esterni all'ASL, non componenti del Dipartimento, è autorizzata dalla Direzione Generale.

Il Comitato si riunisce previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento tramite e-mail (inviata almeno con 7 giorni di anticipo fatte salve situazioni di particolare urgenza) e di ogni seduta verrà redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la Direzione del Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento si riunisce periodicamente ed almeno quattro volte l'anno, su convocazione del Direttore di Dipartimento.

In caso di mancata convocazione, provvede il Direttore Sanitario Aziendale su richiesta di uno o più componenti.

Per la validità delle sedute devono essere presenti almeno la metà più uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato assume decisioni a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore del Dipartimento.

La partecipazione alle riunioni del Comitato di Dipartimento è considerata attività di servizio.

Art. 6 **Informazioni periodiche al personale del Dipartimento**

Il Direttore del Dipartimento presenta in apposita riunione del Comitato di Dipartimento il piano annuale delle attività e la relazione annuale consuntiva e informa periodicamente il personale del dipartimento, nelle forme ritenute più opportune, sugli argomenti di interesse dipartimentale, in particolare in occasione della introduzione di rilevanti innovazioni organizzative o dell'implementazione di percorsi clinici-assistenziali dipartimentali.





A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Art.7 Disposizioni finali

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione alle mutate esigenze organizzative e gestionali su iniziativa del Collegio di Direzione Aziendale e/o del Direttore Sanitario Aziendale.
